

Rendicontazione

Cosa abbiamo fatto con i fondi raccolti

Ecco una breve rendicontazione della Campagna Tende dello scorso anno. Obiettivi di raccolta fondi raggiunti, persone coinvolte, attività svolte.

Italia

Con le famiglie italiane impoverite dalla crisi

Obiettivo raccolta fondi raggiunto

100.000 €

Cosa abbiamo fatto:

Il progetto ha saputo tenere insieme diverse realtà, servizi e rapporti per un fine condiviso di benessere collettivo, evidenziando punti di forza nei risultati ottenuti. Il focus centrale è stato quello di proporre un percorso di formazione-riqualificazione nel mondo del lavoro con contenuti di qualità e adeguati ai talenti di ognuno.

Questo ha permesso che le persone coinvolte nel progetto passassero da una condizione di vulnerabilità a quella di protagonista dello sviluppo integrale proprio e delle loro famiglie: 57 giovani adulti sono rientrati nel mondo del lavoro; 929 famiglie hanno ricevuto una o più volte pacchi alimentari e 229 nuclei familiari vulnerabili hanno ricevuto un voucher per far fronte a debiti arretrati e per poter iniziare a investire in progetti di cambiamento a lungo termine.

Libano

La proposta dei giardini di comunità e il centro Fada2i

Obiettivo raccolta fondi raggiunto

150.000 €

Cosa abbiamo fatto:

Nei villaggi di Qlayaa e Marjayoun sono stati recuperati dei terreni agricoli dismessi e trasformati in orti comunitari poi coltivati dai beneficiari del progetto, grazie a un programma di "cash for work" che prevede la creazione di opportunità d'impiego di breve periodo per 120 persone vulnerabili, a cui viene fornita una formazione tecnica di base. Il terreno viene ripulito, dotato di un sistema di irrigazione e seminato.

Gli ortaggi coltivati sono distribuiti ai beneficiari dell'attività, alle famiglie sostenute dal progetto e ai nuclei più poveri del distretto, segnalati dalla municipalità.

I lavoratori coinvolti nei Community Gardens, grazie alle giornate di lavoro ricompensate dal progetto, sono riusciti a far fronte alle spese per i generi di prima necessità della famiglia, mentre i più giovani hanno acquisito esperienza nel campo agricolo e, grazie ai kit di materiali agricoli ricevuti, sperano di poter continuare questo lavoro.

America Latina

La sfida educativa con CREN, Fundacion Sembrar e Creemos Dijo

Obiettivo raccolta fondi raggiunto

20.000 €

Cosa abbiamo fatto:

Attraverso il sostegno a distanza, la campagna ha tutelato il valore umano e migliorato la vita di molte migliaia di beneficiari, concentrandosi sull'educazione, il benessere fisico e psico-sociale e il rafforzamento di situazioni di precarietà economica. 164 giovani hanno partecipato alla formazione professionale offerta da Fundacion Sembrar al centro Luigi Giussani di Quito e di questi 99 hanno trovato impiego. Inoltre, la fondazione ha prestato visite e cure mediche a 1494 persone e 257 sono state aiutate ad ottenere accesso ad acqua potabile e situazioni igieniche più salubri. 367 minori ecuadoriani hanno completato l'anno scolastico, mentre 1193 hanno partecipato ad attività extracurricolari. Grazie a Creemos Dijo, sono stati seguiti anche 381 bambini ad Oaxaca (Messico).

In Brasile, Cren ha assistito 5541 bambini e adolescenti malnutriti o con problemi alimentari di San Paolo. In più, ha distribuito 1842 kit alimentari e 4200 sacchi di frutta e verdura a famiglie fortemente vulnerabili.

Uganda

Con il Meeting Point International e le scuole Luigi Giussani a Kampala

Obiettivo raccolta fondi raggiunto

70.000 €

Cosa abbiamo fatto:

Nel periodo agosto-dicembre 2021, gli insegnanti delle Luigi Giussani Schools si sono recati due volte alla settimana presso le case dei propri studenti, con lo scopo di visitare le famiglie e proseguire il lavoro didattico-educativo. Durante il periodo di chiusura delle scuole, sono stati svolti anche alcuni workshop a favore di professori e insegnanti delle Luigi Giussani Schools, focalizzati sul critical thinking e indirizzati al ripensare e migliorare il metodo di insegnamento in vista della futura riapertura. Grazie al Meeting Point International, 836 studenti sono stati accompagnati e sostenuti nel periodo del lockdown a livello didattico e psicosociale; 58 insegnanti hanno migliorato le loro competenze tecniche e assicurato un rapporto educativo con i propri studenti; 35 assistenti sociali e personale del Meeting Point International hanno migliorato la loro capacità di assistere persone vulnerabili, 3.649 ragazzi e 950 tra donne e uomini vulnerabili negli slum di Kireka e Naguru hanno ricevuto sostegno psicologico, supporto nutrizionale e medico per far fronte all'emergenza da COVID-19. Complessivamente, l'intero progetto ha permesso di raggiungere 16.080 persone vulnerabili all'interno degli slum.

Haiti

Il coraggio di un nuovo inizio

Obiettivo raccolta fondi raggiunto

400.000 €

Cosa abbiamo fatto:

Nonostante le difficoltà vissute in quest'ultimo anno, la presenza di AVSI nel paese è stata costante e rappresenta tuttora un atto significativo per la comunità. Il progetto ha permesso a circa 1.260 persone di partecipare ad attività educative realizzate nei centri e in altre zone di Cité Soleil e Martissant. In particolare, 750 giovani e 510 adulti hanno partecipato ad attività ricreative e di sensibilizzazione sui temi del rispetto, la riconciliazione e l'importanza dell'educazione. Negli stessi centri educativi sono stati accolti 503 e 449 bambini, rispettivamente a Cité Soleil e di Martissant. AVSI, grazie alla sua presenza storica nel Dipartimento Sud, ha risposto ai bisogni più immediati della popolazione già poche ore dopo il terremoto del 14 agosto, tramite la distribuzione di kit e materiali per la creazione di ripari temporanei e l'organizzazione di attività nutrizionali e psicosociali per la protezione dei bambini. Nella seconda fase, ha prestato supporto alla ricostruzione delle case e assistenza per la stagione agricola, distribuendo sementi e kit per l'agro-forestazione. Continuano anche le attività di supporto per i minori a Torbek e a Cité Soleil, che comprendono il sostegno psicosociale, la scolarizzazione e la formazione professionale e il rafforzamento dell'autonomia socio-economica delle famiglie. Il progetto ha permesso a circa 6.703 persone di ricevere un aiuto immediato in risposta all'emergenza post-terremoto. Fin dal primo giorno è stato distribuito il materiale per la creazione di un riparo e kit per l'igiene personale. I bambini, i più esposti durante il periodo di crisi, hanno beneficiato di un accompagnamento psicosociale grazie agli Spazi Amici dei Bambini e i più piccoli di uno screening nutrizionale che ha permesso di identificare i casi di malnutrizione, di riferirli in centri specializzati, e di accompagnare le mamme in un percorso di sensibilizzazione sull'allattamento.